

DELIBERAZIONE N. 3/20

Oggetto: Approvazione **PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunitosi in data 30/01/2020 alla presenza del Presidente Ing. Adriano Maestri, del Direttore Prof.ssa Anna Maria Storace, del Consigliere Prof. Andrea Berardi e del Consigliere Amerigo Spano.

Il MIUR non ha nominato il proprio rappresentante e i rappresentanti proposti dal Comune di Ravenna, pertanto si considera valida la seduta essendo presente la totalità dei membri nominati.

Richiamati:

- la legge n. 508 del 21/12/1999 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;
- il D.P.R. 28/2/2003, n.132 concernente il regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21/12/1999 n. 508;
- lo Statuto dell'istituto "G. Verdi" (di seguito Istituto) approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna PG n. 97742/149 del 09.11.2006 e con decreto MIUR n. 33 del 14/02/2007;
- il decreto legislativo n. 150 del 2009, e le modifiche a questo apportate con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, emanato in attuazione della Legge delega 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. che definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Vista l'allegata bozza del Piano della Performance per il triennio 2020-2022;

Ritenuto di approvarla;

Conclusa la relazione, il Presidente apre la discussione.

Quindi si procede alla votazione della deliberazione, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti	4	votanti	4	astenuti	//
Voti favorevoli	4	Voti contrari	//		

Il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Pertanto,

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

1. di approvare il PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022 dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" di Ravenna (allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia;
3. di pubblicare il Piano nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito.

Prot. n. *MM* del 30/01/2020

Il Presidente

Ing. Adriano Maestri





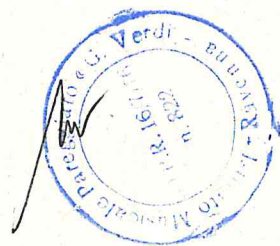
ALLEGATO A

PIANO DELLA PERFORMANCE

Triennio 2020-2022

Predisposto ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 27/10/2009, n. 150.

Approvato con delibera del CdA n. 3 del 30/01/2020



Sommario

La presentazione del Piano della performance	3
I La presentazione dell'Istituzione.....	6
1. Missione e principali attività.....	7
2. Organizzazione	17
2.1. Organigramma.....	20
3. Personale.....	17
3.1. Organi di governo e di gestione dell'Istituto.....	21
3.2. Personale tecnico e amministrativo.....	22
3.3. Personale docente.....	22
3.3.1. Personale docente a tempo indeterminato	23
3.3.2. Personale docente a tempo determinato	23
3.3.3. Personale docente con contratto di lavoro autonomo	24
3.4. Personale non dipendente.....	24
4. Bilancio	25
II La pianificazione triennale.....	26
1. Gli obiettivi specifici dell'Istituto e i risultati e impatti attesi per il prossimo triennio	26
III La programmazione annuale.....	27
1. Dalle linee strategiche alle attività da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi annuali	27
1.1. Organizzazione: Autonomia e percorso di statizzazione.....	27
1.1.1. Organizzazione: Progetto di costituzione del Polo delle Arti di Ravenna.....	28
1.2. Didattica: Consolidamento corsi accademici di I e II livello.....	28
1.2.1. Didattica: Attivazione di un Master di II livello per l'A.A. 20/21.....	30
1.3. Produzione artistica: realizzazione di concerti ed eventi.....	30
1.4. Terza missione: realizzazione di convenzioni e accordi di collaborazione.....	31

La presentazione del Piano della *performance*

La *Performance* viene intesa come il “contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un’entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l’organizzazione è stata costituita”¹.

Il piano della *Performance* costituisce un documento programmatico di durata triennale (anni accademici di riferimento: 2020-2022) da adottare entro il 31 gennaio, definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'art. 5, co. 1, lett. b) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150² e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione³.

Il presente piano è modificabile annualmente sulla base dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, come evidenziato nella “Relazione sulla *Performance*”⁴.

¹ Cfr. BOUCKAERT G., HALLIGAN J., “*Managing Performance. International Comparisons*,” Routledge, Oxon, 2008. Cfr. inoltre FORD J.D., SCHELLENBERG D.A., “*Conceptual Issues of Linkage in the Assessment of Organizational Performance*”, in *Academy of Management Review* Vol. 7, n. 1, 1982, pp. 49-58.

² Vd. art. 5, co. 1, lett. b) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”: «((01. Gli obiettivi si articolano in: (...); b) obiettivi specifici di ogni pubblica amministrazione, individuati, in coerenza con la direttiva annuale adottata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nel Piano della performance di cui all'articolo 10.))».

³ Vd. Art. 10 “*Piano della Performance e Relazione sulla performance*”, co. 1, lett. a) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”: «1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche ((redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno)):

a) entro il 31 gennaio, ((il Piano della performance, documento programmatico triennale, che e' definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b).)) e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;».

⁴ Vd. art 10 “*Misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”, co. 1, lett. b) del D.P.C.M. 26.01.2011 “*Determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del Titolo II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale docente della scuola e delle istituzioni*”

La redazione del predetto documento programmatico riflette, quindi, la nuova formulazione del decreto legislativo n. 150 del 2009, conseguente alle modifiche a questo apportate con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, emanato in attuazione della Legge delega 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. che definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il piano concerne i servizi che l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" di Ravenna (di seguito "Istituto") fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal personale docente. Occorre evidenziare che, ad oggi, l'individuazione delle modalità per assicurare il ciclo di gestione della *performance* dei docenti, nonché specifici obiettivi e standard, dell'Istituto, non è stata ancora effettuata⁵.

Ciò premesso, il presente Piano riguarda in modo diretto il solo personale tecnico-amministrativo dell'Istituto, di fatto, il documento di pianificazione operativa delle strutture amministrative che svolgono attività di mero supporto al *core-service* di ciascuna istituzione: didattica, ricerca e produzione artistica.

L'adozione del Piano della *Performance* è un adempimento legato in prima istanza a rendere trasparente l'attività amministrativa-gestionale nella sua parte strategica (indirizzi e obiettivi generali) essendo purtroppo ancora difficoltoso il processo operativo delle valutazioni in termini di

di alta formazione artistica e musicale nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca": «1. Le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, tenuto conto di quanto previsto dai regolamenti di cui all'art. 14, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, relativi alla valutazione delle attività degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM), assicurano: (...);

b) l'utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e delle eccellenze».

⁵ Si rinvia a tal proposito al Titolo III, art. 10 e ss. del D. P. C. M. del 26/10/2011. In particolare, vd. art 10 "*Misurazione, valutazione e trasparenza della performance*", co. 2, del D.P.C.M. 26.01.2011 "*Determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del Titolo II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca*": «2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attuativo dell'art. 13, comma 12, del decreto legislativo n. 150 del 2009, individua specifici

performance. Il Piano di cui sopra sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web Istituzionale, in ottemperanza dell'art. 10, co. 8, lett. b) del d.lgs. 33/2013, insieme con la "Relazione sulla Performance" che evidenzierà i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati alle risorse⁶.

obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della *performance* dei docenti delle istituzioni AFAM».

⁶ Cfr. Art. 10 "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", co. 8, lett. b) del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "(*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*)": «8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione: «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9: (...); b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;».

I La presentazione dell'Istituzione.

Con la denominazione di Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" (di seguito denominato "Istituto"), definita dal processo di riforma (Legge n. 508/1999), l'Istituto rientra a pieno titolo fra le istituzioni AFAM di livello universitario e rilascia "Diplomi Accademici triennali e biennali di I e II Livello", con la dotazione dei suoi cinque Dipartimenti che coordinano l'attività didattica, di ricerca e produzione artistica e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle Scuole in essi ricompresi; sono organi consultivi e propositivi dell'Istituto:

1. *Dipartimento di teoria e analisi, composizione e direzione*: Scuola di Composizione (DCPL 15);
2. *Dipartimento degli strumenti a tastiera e percussione*: Scuole di Pianoforte (DCPL 39), Strumenti a Percussione (DCPL 44);
3. *Dipartimento degli strumenti ad arco e a corda*: Scuole di Chitarra (DCPL 09), Contrabbasso (DCPL 16), Viola (DCPL 52), Violino (DCPL 54), Violoncello (DCPL 57);
4. *Dipartimento degli strumenti a fiato*: Scuole di Clarinetto (DCPL 11), Corno (DCPL 19), Fagotto (DCPL 24), Flauto (DCPL 27), Oboe (DCPL 36), Saxofono (DCPL 41), Tromba (DCPL 46), Trombone (DCPL 49);
5. *Dipartimento di canto e teatro musicale*: Scuola di Canto (DCPL 06).

A tutti i dipartimenti afferisce il Biennio Accademico Sperimentale di II Livello in Musica da Camera.

1. Missioni e principali attività

Le principali attività svolte dall'Istituto riguardano sia la produzione che la ricerca e prevedono convenzioni e collaborazioni con enti esterni all'Istituzione al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi e del perseguimento di livelli artistici e professionali elevati, in ottemperanza del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 e delle disposizioni normative vigenti in materia⁷.

Le attività di produzione sono parte integrante del progetto formativo AFAM previsto nelle Legge di riforma 508/1999⁸ che rispondono a criteri didattici di formazione professionalizzante.

La produzione si sta sviluppando in **collaborazione con enti esterni di altissimo livello** tramite accordi di collaborazione e tirocini. Gli attuali accordi con il Polo museale Emilia Romagna (per spazi e creazioni *site - specific*), Fondazione Ravenna Manifestazioni (per spazi e per collaborazioni in produzioni professionali) e altri soggetti hanno appunto lo scopo di creare queste occasioni.

Negli ultimi anni l'Istituto ha innovato le sue attività, rivolgendo la sua offerta formativa soprattutto verso **l'interdisciplinarietà e la contemporaneità**, per unire in campo artistico/musicale l'antico e la tradizione con il contemporaneo e per cercare di dare nuova linfa alle competenze degli studenti. Così facendo ha anche allargato il suo organico alla scuola di Composizione e a nuovi strumenti quali contrabbasso,

⁷ Cfr. D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508", in particolare, l'art. 4 "Produzione artistica, ricerca e formazione": «Le Istituzioni svolgono attività di produzione e di ricerca in campo artistico, in particolare (...) musicale, (...) al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi e di perseguire livelli artistici e professionali elevati. A tale fine, le istituzioni possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati».

⁸ Nello specifico vd. Art. 2, co. 2 del Legge. 21 dicembre 1999, n. 509 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati": «Le istituzioni di cui all'articolo 1 sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione (...))».

sassofono, canto, percussioni e chitarra, che si aggiungono a quelli storicamente già presenti nella scuola.

Sostenuto dal corpo docente e in particolare dall'attività della classe di Composizione, di Esercitazioni Corali e Orchestrali, l'Istituto è coinvolto in significative sinergie con altre istituzioni artistiche e musicali:

- L'avvio di nuove **collaborazioni con i licei musicali di Forlì e di Bologna**, nodi nevralgici della preparazione degli studenti che intendono affrontare successivi studi accademici. Sono in atto con questi licei convenzioni condivise e attività didattiche ed artistiche volte a favorire l'accesso accademico presso l'istituto e a valorizzare i nuovi linguaggi contemporanei, come particolare campo di ricerca e divulgazione. Ad esempio il recente *"The Other Sounds - Viaggio fra i suoni della musica d'oggi"*, attività delle classi di Composizione e Flauto volta a condividere con gli studenti dei licei le potenzialità delle nuove sonorità contemporanee.
- Un dialogo positivo con le scuole medie ad indirizzo musicale della Romagna, così come con le numerose realtà musicali della nostra Provincia (scuole comunali e private, associazioni), nell'ottica della creazione di una "filiera musicale" che accompagni i ragazzi fino all'alta formazione. Ne è testimonianza la nascita di un nuovo progetto che, coinvolgendo in **convenzione otto di queste fondamentali realtà del tessuto provinciale (fra cui le scuole di musica di Faenza, Lugo e Cervia)** intende implementare la preparazione dei giovani musicisti per consentirne l'accesso successivo ai corsi propedeutici e alla formazione accademica dell'Istituto.
- Un **accordo con il conservatorio di Cesena che dal 2018 consente anche agli studenti dell'istituto di conseguire i 24 crediti formativi accademici relativi al DM 616/17** necessari all'accesso ai futuri concorsi per docenti della scuola secondaria di I e II grado.
- **Il privilegiato rapporto con Ravenna Manifestazioni.** L'istituto ha contribuito primariamente alla formazione dell'Orchestra di

Palcoscenico per le produzioni del *RavennaFestival* presso il Teatro Alighieri di *Macbeth*, *Rigoletto* e delle prossime *Aida*, *Norma*. *Ravenna Festival*, ampio evento musicale di altissimo livello artistico che si tiene ogni estate in città, ha inoltre invitato l'istituto a collaborare alla realizzazione di concerti e spettacoli teatrali, come "*In C*" di *Terry Riley*. Presso la basilica di San Vitale l'istituto partecipa inoltre ai concerti di musica sacra del *festival*.

- **La collaborazione con il MAR (Museo d'arte della città di Ravenna)**, che ospita presso la sua numerose attività come "*Soundscape*", una rassegna-contenitore che raccoglie in autunno e in primavera concerti, conferenze degli studenti e dei docenti (anche in collaborazione con l'Università), *Masterclass* e seminari di docenti esterni (C. Boccadoro, F.A. Gallo, M. Viel, D. Glanert, V. Correa-Cruz, M. Bourgue, I. Faliks, MDI ensemble). All'interno del museo, si sono realizzate anche azioni musicali site-specific rivolte al contemporaneo, come i recenti "*Music spots*" svolti nel corso della recente mostra "*War is over?*". Altro campo di sviluppo e ricerca in collaborazione sono i collegamenti con l'arte musiva antica e contemporanea, di cui Ravenna è capitale mondiale con i suoi nove patrimoni Unesco, veri e propri gioielli del mosaico bizantino. L'istituto, nell'ambito della prossima edizione di "*RavennaMosaico 2019 - Rassegna Biennale di Mosaico Contemporaneo*", ospiterà mostre di affermati artisti, cui fornirà adeguata sonorizzazione.
- Il solido rapporto **con il Museo Nazionale di Ravenna** che si è costituito previo apposito accordo tra l'Istituto e il Polo Museale dell'Emilia Romagna (Convenzione n. 9 del 21/03/2019 in atti prot. n. 1485 del 05/09/2019).

Durante la recente mostra "*Il mestiere delle arti. Seduzione e bellezza nella contemporaneità*" si è condivisa l'ideazione e lo sviluppo di alcune azioni musicali, "*I Fiori Musicali Ravennati*" (musiche di *Cage*, *Part*, *Scelsi*, *Maderna*, *Fukushima*, *Feldman*), per valorizzare reciprocamente i

propri saperi, offrendo agli studenti una nuova possibilità di crescita nell'ambito contemporaneo, con risultati di alto valore artistico e culturale. Con il museo sono in cantiere altre attività, fra le quali la sonorizzazione e il concerto finale del *finissage* della mostra “Alchemica”, di prossima inaugurazione.

- Le sinergie con **Ravenna Teatro**, fiore all'occhiello della città nel campo del teatro contemporaneo e di ricerca da oltre trent'anni. È in atto una collaborazione decennale che ha portato anche alla partecipazione dell'istituto per la realizzazione della Trilogia Dantesca: Inferno (2017), Purgatorio (2019) e il prossimo Paradiso (2021). La sede dell'istituto è stata fisicamente utilizzata durante le recite dell'ultimo Purgatorio, consolidando una collaborazione in atto ormai da anni nel campo del teatro d'avanguardia e per l'infanzia.
- La nascita nel 2016 dell'**Orchestra Area Vasta Romagna (AVRomagna)**, che si esibisce tuttora con successo all'interno di un fruttuoso **progetto di collaborazione con il Conservatorio di Cesena e di Rimini**. Le ultime produzioni hanno riguardato la Sinfonia 9 “dal Nuovo Mondo” di *Dvorak*, le Sinfonie 5 e 7 di *Beethoven*, la Sinfonia 4 di *Brahms*, brani orchestrali di *Wagner*, un concerto dedicato a musiche di *Gershwin*, *Bernstein* e *Rota*. L'orchestra, oltre a cimentarsi annualmente in concerti rivolti anche alle scuole della provincia ha realizzato anche “Pierino e il Lupo” di *Prokofiev*, con la voce dell'attore Ivano Marescotti.
- **La creazione nel 2019 dell'Ensemble 20.21**, il primo gruppo di musica contemporanea della città. Nell'ambito del contesto normativo di riferimento e in particolar modo della formazione finalizzata (D.P.R. 212/2005), l'istituto ha promosso la costituzione di un ensemble specializzato nella musica dal novecento al contemporaneo, da utilizzare nell'ambito dell'offerta formativa e di produzione. Tale laboratorio teorico-strumentale è composto da studenti del triennio e del biennio, che studiano ed eseguono il repertorio del XX° e XXI° secolo,

collaborando attivamente con docenti in veste di tutor e di esecutori. La creazione di un ensemble residente all'interno dell'Istituto che si occupi di questo repertorio, aldilà dell'intrinseco valore formativo, è anche uno strumento prezioso di sperimentazione. Attraverso la collaborazione con i docenti e con ospiti appositamente chiamati, si intende approfondire la conoscenza della musica colta contemporanea e del novecento storico. Si è ritenuto importante inserire il più stabilmente possibile la nuova musica nei percorsi didattici e formativi degli studenti, in una visione europea della formazione professionale del musicista, al giorno d'oggi ormai assolutamente necessaria. Con la classe di Composizione si è avviata una feconda collaborazione che garantisce un gruppo agile, al quale affidare l'esecuzione di partiture composte dagli allievi.

- Il **Concorso Biennale di Composizione Mariani-Pratella** promosso dall'Istituto di cui l'*ensemble* 20.21 fornisce un valido supporto eseguendo nel concerto finale i brani risultati vincitori.
- La creazione nel 2019 del **Coro da camera 1685** il cui accesso avviene tramite selezione pubblica.

Il Coro da camera rappresenta un importante valore formativo per gli allievi che ne costituiscono l'organico ed è un prezioso strumento di sperimentazione per gli studenti di Direzione di coro e di Vocalità del Biennio superiore e per quelli di Direzione e concertazione dal basso continuo iscritti al Triennio.

Una feconda collaborazione è stata avviata con la classe di Composizione. Quattro partiture corali, composte da altrettanti allievi di triennio, sono state eseguite nell'ambito della rassegna Fiori musicali, tenutasi nel maggio di quest'anno presso il Refettorio del Museo Nazionale. Infine, il 16 giugno scorso, presso Ravenna festival, il Coro 1685 ha affiancato i *Tallis Scholars* per cantare le ore dell'ufficio divino nelle basiliche ravennati. Un progetto che ha suggellato il finale dell'anno accademico in modo indimenticabile.

- La valorizzazione di importanti luoghi monumentali della città (Accordo con Polo museale Emilia Romagna) come la rassegna concertistica presso il Palazzo di Teodorico che ha visti coinvolti oltre agli studenti e i docenti dell'istituto, anche il Conservatorio Maderna di Cesena e l'Accademia pianistica di Imola. Presso il nuovo museo *Classis* e il Parco archeologico di Classe si sono svolti inoltre annualmente concerti ed eventi musicali.
- Le prime collaborazioni tra l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" e il **Dipartimento di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Bologna** risalgono all'anno accademico 1996/97: una serie di attività, svolte nell'ambito della programmazione didattica straordinaria dell'Istituto, mirate sia al potenziamento dell'offerta formativa interna delle due istituzioni che alla realizzazione di produzioni esterne aperte al pubblico.

Per alcuni anni, nei mesi autunnali che precedono l'inizio delle lezioni regolari dei conservatori sono stati realizzati dei corsi monografici in collaborazione tra i docenti titolari di Storia della musica e di Armonia affiancati da alcuni docenti e dottorandi dell'Università: approfondimenti su temi di iconografia musicale, forme della poesia per musica, rapporto tra editoria musicale e produzione compositiva. In questo stesso ambito si è inserita l'attività di alcuni tirocinanti dell'Università svolta presso l'Istituto Musicale.

Sul versante delle produzioni musicali sono stati realizzati diversi cicli di conferenze e lezioni-concerto che coinvolgevano docenti dell'Istituto Musicale e dell'Università di Bologna in qualità di relatori accanto agli allievi del conservatorio che eseguivano le musiche in programma. Inoltre, in occasione di alcuni concerti dell'Istituto sono state scritte le note di sala da allievi del corso di Storia della musica e laureandi del corso di laurea in Conservazione dei Beni culturali.

Un progetto interdisciplinare ha visto coinvolte tre istituzioni cittadine l'Istituto "G. Verdi" e l'Accademia di Belle arti di Ravenna insieme al

Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna con la realizzazione di due mostre, un video, concerti, conferenze, culminato nella pubblicazione del volume *Balcanica*, pubblicato nel 2008 dalla casa editrice *Diabasis*.

- L'ultima collaborazione tra le due istituzioni realizzata in ordine di tempo, nell'anno accademico 2018/19, è un progetto di coordinamento tra ricerca musicologica e didattica della musica con la realizzazione di un primo ciclo di conferenze, tenutesi presso la sede del Museo d'arte della città di Ravenna. ***'Dietro' la Musica: orientamenti e metodi di ricerca per la pedagogia e la didattica della musica.*** Quattro incontri realizzati in collaborazione fra studiosi di competenze diverse, docenti di Musica dei Conservatori, delle Università e dei Licei musicali, dedicati ad altrettanti ambiti della ricerca musicologica che offrono diverse indicazioni di lavoro aprendo un ventaglio di risposte ai principali interrogativi sulla necessità di educare “alla” musica e “con” la musica. Considerati i riscontri positivi dell'iniziativa e la grande affluenza di pubblico, s'intende proseguire in questa direzione con un altro ciclo di incontri programmato per l'anno accademico 2019/ '20 mentre è all'esame l'eventualità che l'attività possa rientrare tra le attività di formazione permanente del Provveditorato agli studi della Provincia di Ravenna.

- **Convenzione con scuole comunali e private del territorio**

L'Istituto, in piena adesione allo spirito della riforma introdotta dalla legge 508/99, non immatricola più studenti ai corsi pre-accademici a partire dall'a. a. 2019/20 (nè li iscrive in altra forma), ma nel contempo si fa promotore di una serie di convenzioni con scuole di musica comunali e private della provincia, per l'attivazione di detti corsi con precisi programmi. L'intento è quello di costituire una filiera musicale in un territorio, quello ravennate, dove non esiste liceo musicale e le SMIM garantiscono un'offerta troppo limitata per quantità e varietà di corsi. Le convenzioni intendono soprattutto creare sintonia didattica fra ISSM e

scuole di musica; quest'ultime attivano corsi secondo i programmi di studio dell'Istituto, che consentono agli studenti un tipo di percorso coerente con l'eventuale futuro ingresso ai corsi propedeutici ed accademici preso il Verdi.

Un apposito comitato scientifico congiunto è l'organo preposto all'attuazione della convenzione e alla verifica dei risultati nel tempo. In tali comitati, uno per ogni scuola convenzionata, si attua quel diretto contatto fra docenti delle due istituzioni e si individuano le azioni necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi proposti.

➤ **Conferenze -concerto**

L'Istituto propone da tre anni la "Conferenza Concerto" come attività di ricerca che coinvolge gli studenti iscritti ai corsi accademici di 1° e 2° Livello.

Ogni anno 3 studenti selezionati dall'Istituto realizzano tale iniziativa all'interno della programmazione delle attività seminariali, talvolta anche in coincidenza della tesi di laurea.

E' un progetto di ricerca interdipartimentale che coinvolge, oltre ad alcune classi strumentali, anche quelle di Composizione e di Storia della musica.

La Conferenza Concerto è intesa come sintesi degli aspetti musicali, storici, estetici: una performance musicale che intreccia competenze multidisciplinari. Un percorso culturale dove le influenze della storia, della filosofia, della scienza e delle arti si uniscono all'esecuzione musicale in un quadro di ampio respiro.

Composizione con indirizzo caratterizzante il progetto formativo dell'Istituzione

Il corso di composizione, elaborato all'interno dell'offerta formativa dell'ISSM Verdi di Ravenna nella definitiva ripartizione del corso in Propedeutico - Triennio - Biennio ha l'ambizione di formare compositori professionisti in grado di comporre musica da camera o sinfonica, ma

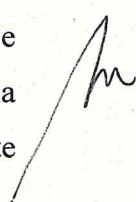
soprattutto in grado di porre le proprie competenze al servizio del teatro musicale, di prosa, della danza, dei video e delle arti visive. In questo senso vanno interpretate le collaborazioni (Politecnico delle arti) con L'accademia di belle arti di Ravenna, Il Mar (Museo d'Arte della città di Ravenna), Il Museo di San Vitale, Il Ravenna Festival, Ravenna Teatro, finalizzate ad offrire la possibilità di veder realizzato il proprio lavoro creativo collaborando con importanti professionisti di settori diversi quali registi, attori, danzatori, *videomaker*.

Grazie alla preparazione specialistica dei docenti, ed alla collaborazione con Mar, Museo di San Vitale e Ravenna Festival, L'Istituto è stato in grado di realizzare durante l'A.A. 2018-19 il Progetto *Buxtehude* un'esecuzione delle cantate "*Membra Jesu Nostri*" del celebre compositore barocco - affidate all'ensemble ed al coro degli studenti - alternate a nuove cantate composte dai giovani compositori del Triennio Accademico. Il prossimo anno si attiveranno collaborazioni con il Ravenna Festival, Museo San Vitale e Mar, con la prosecuzione della seconda fase del progetto *Buxtehude*, e la creazione di sacre rappresentazioni contemporanee per la rassegna Vesperi a San Vitale per la stagione 2020 - 2021.

Al fine di potenziare le possibilità formative in ambito internazionale sono state avviate collaborazioni con L'Istituto Culturale Italiano di Vienna per il 2021 in occasione dell'anniversario di Dante. Si stanno inoltre valutando modalità di collaborazione con Il *Visby Composers Center* (Visby - Svezia), Il *Gaudeamus music Center* (Den Haag - Olanda).

Progetto di ricerca nell'ambito dei contenuti del Triennio per la disciplina di Teoria della musica

Il corso di Teoria della musica del primo anno del triennio accademico, si segnala per la sua peculiare impostazione, che è quella della prospettiva storica, quindi evolutiva. Non si presenta una teoria musicale unificata e fissa (come di solito avviene quella del medio Ottocento), che rappresenti la sua parte più comunemente studiata, ma si affronta un percorso che parte



dagli inizi della scrittura musicale e del pensiero modale, per giungere fino al XX secolo. Si osservano così i mutamenti che la teoria musicale presenta lungo i vari periodi storici, tenendo in particolare l'attenzione sui due aspetti più importanti: il sistema ritmico e quello della organizzazione dei suoni. Posto quindi che non è possibile avere una sola teoria della musica, ma che occorre prendere in considerazione il suo differenziarsi nel tempo storico, l'intento del corso è quello di fornire agli studenti gli adeguati mezzi di comprensione della letteratura musicale di ogni tempo, con il taglio particolare che essa richiede.

Progetto di ricerca al servizio del corso di Teoria, ritmica e percezione musicale (in coordinazione con il progetto di cui sopra)

La pratica del solfeggio ha sofferto in passato di una separazione dalla concreta esperienza del fare e sentire musica. Ha sovente seguito un iter autoreferenziale, diverso da quello del parallelo percorso strumentale che ogni ragazzo intraprende.

Il corso di Teoria, ritmica e percezione musicale dell'Istituto da oltre dieci anni si prefigge di eliminare ogni differenza di pensiero ritmico fra pratica strumentale e solfeggio, in modo che i più giovani studenti sentano quella coerenza fra teoria e pratica, condizione utile ad un apprendimento lineare ed efficace. In altre parole è necessario un atteggiamento didattico, che tenda ad uniformare totalmente il pensiero ritmico che l'allievo adotta, sia quando solfeggia, sia quando canta o suona il suo strumento.

Cardine di questa impostazione è il solfeggio ritmico secondo il metodo *Kodaly*, che consente non solo la lettura dei meri esercizi, ma anche il solfeggio del repertorio d'autore. Lo studente trova costante unità di pensiero ritmico nell'affiancamento costante di puro esercizio e lettura ritmica di musica autentica. Anche all'esame finale è richiesta una prova di solfeggio ritmico di differenti casi di musica d'autore, eseguita con verosimile velocità di esecuzione.

2. Organizzazione

L'assetto organizzativo dell'istituto è attualmente disciplinato ai sensi dello Statuto di autonomia dell'Istituto, approvato con delibera del Consiglio Comunale di Ravenna P.G. 97742/149 del 9.11.2006 e dal MIUR con Decreto Dirigenziale del 14.2.2007, n. 33, secondo cui l'organizzazione Istituzionale, ispirata a principi di efficienza, responsabilità, di trasparenza, di buon andamento e imparzialità, riflette la basilare distinzione tra attività di indirizzo e di controllo e attività di gestione.

In particolare sono preposti all'**attività di indirizzo e controllo**:

- ↳ **Presidente**: è il rappresentante legale dell'istituzione nominato dal Ministro sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio Accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale, promuove e coordina l'attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- ↳ **Direttore**: è responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione. E' un docente eletto dai Docenti dell'istituzione. Promuove e coordina l'attuazione delle decisioni e degli indirizzi espressi dal Consiglio Accademico;
- ↳ **Consiglio di Amministrazione**: in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione è invece organo di indirizzo strategico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa; approva la programmazione finanziaria

annuale e triennale del personale, vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività;

↳ **Consiglio Accademico:** svolge funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e sviluppo delle attività didattiche e di ricerca dell'Istituto.

Sono inoltre presenti i seguenti **organi**:

↳ La **Consulta degli studenti:** oltre ad esprimere i pareri previsti dall'Istituto e dai Regolamenti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e servizi per gli studenti;

↳ I **Revisori dei Conti:** organo di controllo, vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

↳ Il **Nucleo di Valutazione:** con compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;

↳ Il **Collegio dei docenti:** svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico, secondo modalità definite dallo Statuto dell'Istituzione.

Per quanto concerne l'**attività di gestione amministrativa** questa è affidata al:

↳ **Direttore Amministrativo** che sovrintende al funzionamento degli uffici e delle strutture amministrative e svolge una attività generale di indirizzo, di coordinamento e controllo nei confronti del personale non docente. Il Direttore Amministrativo che ai sensi dell'art. 13 del DPR 132/2003 è responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Istituzione, svolge le seguenti funzioni:

- *Predisposizione del progetto di bilancio di previsione annuale con relativi allegati e predisposizione del rendiconto generale;*
- *Verbalizzazione e funzione consultiva del Consiglio di Amministrazione;*
- *Predisposizione della relazione sulle entrate accertate e consistenza degli impegni assunti e pagamenti eseguiti;*
- *Gestione delle entrate e delle spese di tutte le unità previsionali di base; assunzione degli impegni di spesa e firma degli ordinativi di incasso e mandati di pagamento;*
- *Controllo e firma di regolarità sui contratti di competenza del Presidente e del Direttore;*
- *Responsabilità sui procedimenti per gli acquisti in economia;*
- *Gestione e tenuta del fondo minute spese.*

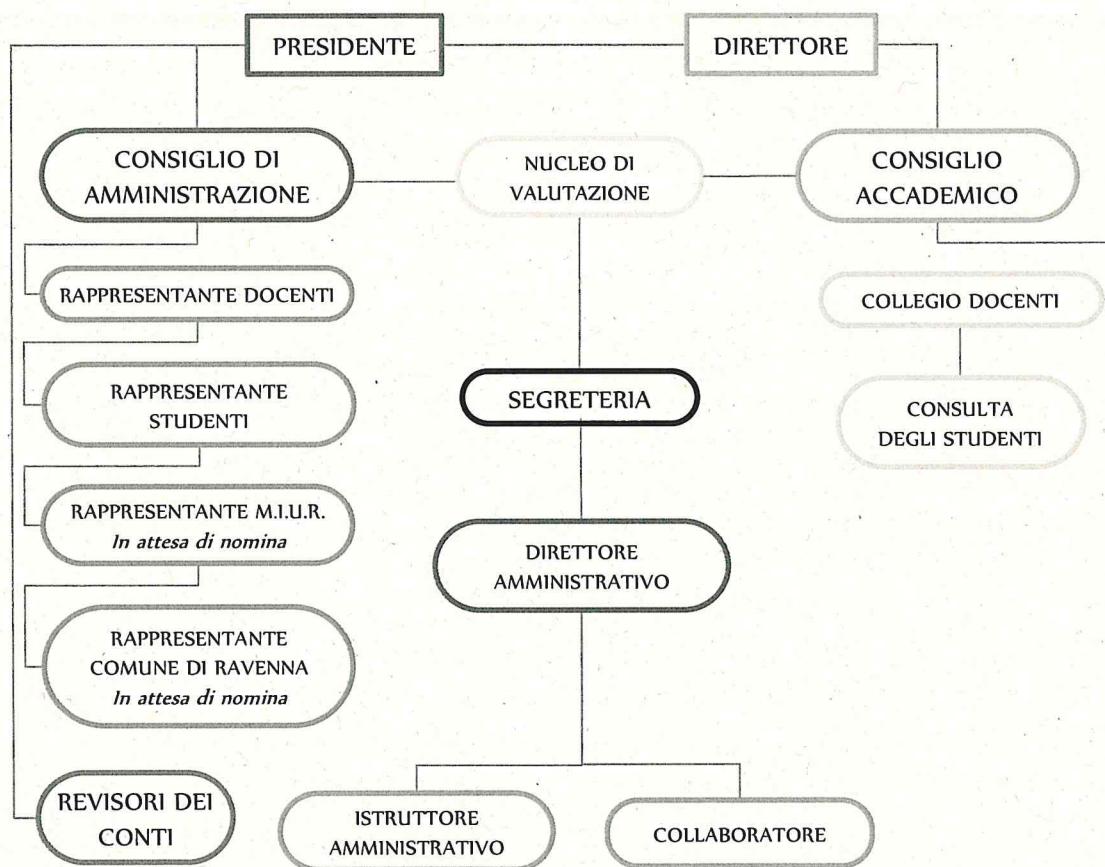
La pianta organica del Personale amministrativo dell'Istituto prevede anche:

↳ L'**Istruttore amministrativo**, sotto la supervisione del Direttore amministrativo, svolge le attività attinenti gli uffici economato, archivio, personale e la segreteria amministrativa e didattica nonché gli adempimenti relativi alla sicurezza e alla trasparenza.

↳ Il **Collaboratore** svolge le attività di segreteria didattica, gestisce gli applicativi informatici inerenti il protocollo, il personale e la didattica e cura i rapporti con il pubblico, in particolare, docenti e studenti e con il centro stampa comunale.

2.1. Organigramma

Si riporta qui di seguito la *Governance* dell'Istituto:



3. Personale

3.1. *Organi di governo e di gestione dell'istituto*

Ai sensi del TITOLO IV dello Statuto di autonomia gli **Organi di governo e di gestione** dell'Istituto sono:

1. Il **Presidente**: Legale rappresentante dell'Istituto nominato con D.M. n. 772 del 3/09/2019;
2. Il **Direttore**: nominato con D.M. n. 704 del 05/11/2018 e in scadenza al 04/11/2021;
3. Il **Consiglio di Amministrazione**, costituito con D.M. n. 348 del 10/04/2019, oltre che dal Presidente e dal Direttore *pro tempore*, da n. 1 rappresentante dei docenti e da n. 1 rappresentante degli studenti, in scadenza al 09/04/2022;
4. Il **Consiglio Accademico**, nominato in data 18/10/2017 e in carica per gli anni accademici 2017/18, 2018/19 e 2019/20 e composto dal Direttore dell'Istituto, da n. 5 docenti di ruolo in carica presso l'Istituto e da n. 2 rappresentanti degli studenti;
5. Il **Collegio dei Revisori**, composto da due membri:
 - n. 1 rappresentante MEF, nominato con D.M. n. 2359 del 19/09/2018 e in scadenza il 18/09/2021;
 - n. 1 rappresentante MIUR, nominato con D.M. n. 2089 del 03/08/2018 e in scadenza il 24/09/2021.
6. il **Nucleo di Valutazione**, nominato dal CdA, nella seduta del 7/11/2016 e che resta in carica fino al 06/11/2019, costituito da n. 1 Presidente, n. 1 membro interno e n. 1 membro esterno.
7. Il **Collegio dei Professori**, composto dal Direttore che lo presiede e da tutti i docenti in servizio presso l'Istituto.
8. La **Consulta degli studenti**, nominata in data 07/12/2017 e in carica per gli anni accademici 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020.



3.2. *Personale tecnico e amministrativo*

La pianta organica del personale Tecnico e Amministrativo dell'Istituto prevede:

- Il **Direttore amministrativo** n. 1, a tempo indeterminato dipendente del Comune di Ravenna, assegnato all'Istituto;
- L'**Istruttore amministrativo** n. 1, dipendente a tempo indeterminato cat. C del Comune di Ravenna assegnato all'Istituto;
- Il **Collaboratore** n. 1, assunto con contratto AFAM dall'Istituto a tempo determinato in data 19/11/2018.

3.3. *Personale docente*

L'attuale Pianta Organica del personale docente (compreso 1 posto di Docente Bibliotecario) - approvata dal Consiglio Comunale del Comune di Ravenna (PG n. 118356 del 01.10.2013) e acquisita dall'Istituto con Delibera del CdA del 25/07/2017 - è costituita come dalla Tabella di seguito riportata:

Docenti	Posti Dotazioni e Organica	Posti Coperti al 22/02/2019	Posti vacanti
Docente Bibliotecario	1	1	0
Docente Clarinetto	1	0	1
Docente Corno	1	1	0
Docente Teoria dell'armonia e analisi	1	0	1
Docente Esercitazioni corali	1	1	0
Docente Esercitazioni orchestrali	1	0	1
Docente Fagotto	1	1	0
Docente Flauto	1	1	0
Docente Musica d'insieme per strumenti a fiato	1	0	1
Docente Oboe	1	1	0
Docente Pratica e lettura pianistica	3	2	1
Docente Pianoforte	4	2	2
Docente Musica d'insieme per strumenti ad arco	1	0	1
Docente Teoria, ritmica e percezione musicale	2	1	1
Docente Storia della musica	1	1	0
Docente Tromba e Trombone	1	0	1
Docente Viola	1	1	0
Docente Violino	3	3	0
Docente Violoncello	2	2	0
Docente Composizione	1	1	0
TOTALI	29	19	10

3.3.1. Personale docente a tempo indeterminato

Il personale docente a tempo indeterminato è stato assunto negli anni dal Comune di Ravenna tramite diverse procedure e consta al 22/02/2019 di 20 unità. In particolare, lo stesso Comune a seguito di istanze legali ha assunto a tempo indeterminato nel corso del 2018 3 unità di personale tramite procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 20 comma 1 e 12 del D.Lgs. n. 75 del 25/05/2017.

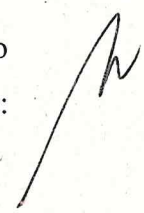
In data 01/11/2018, con il compimento dell'autonomia dell'Istituto, i 20 docenti AFAM a tempo indeterminato alle dipendenze dell'Ente comunale sono transitati nei ruoli dell'Istituto, tramite procedura di mobilità ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 165/01. A seguito degli accordi con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), i contributi dei docenti continuano al momento a confluire nella cassa CPDEL.

3.3.2. Personale docente a tempo determinato

Dei dieci posti in organico vacanti, solo 5 (clarinetto, tromba – causa pensionamento del titolare, n. 1 esercitazioni orchestrali, n. 1 pianoforte e n. 1 Teoria ritmica e percezione musicale) sono coperti annualmente, nelle more della statizzazione, con contratti a tempo determinato. Anche la cattedra di lettura e pratica pianistica presenta un posto in organico vacante, causa pensionamento della titolare nel mese di ottobre 2019, ma non è stato ancora individuato il docente sostitutivo.

Per quanto riguarda l'insegnamento di *Esercitazioni Orchestrali* (COMI/02) è stato conferito n. 1 incarico di docenza a tempo determinato mediante una selezione pubblica per soli titoli (in atti prot. n. 1179 del 26/07/2019) per la formazione di una graduatoria d'Istituto di valenza triennale (anni accademici 2019/20 – 2020/21 – 2021/22).

In particolare, risultano n. 4 cattedre in organico non coperte che potrebbero essere convertite in altre discipline:



- 1) *Teoria dell'armonia e analisi;*
- 2) *Musica d'insieme per strumenti a fiato;*
- 3) *Musica d'insieme per strumenti ad arco;*
- 4) *Pianoforte.*

Gli insegnamenti vengono comunque garantiti in previsione del completamento di orario o tramite ore di didattica aggiuntiva da parte di docenti di ruolo incaricati dal Consiglio Accademico.

3.3.3. Personale docente con contratto di lavoro autonomo

Con riferimento agli insegnamenti di *Canto* (CODI/23), *Trombone* (CODI/17) e *Strumenti a percussione* (CODI/22) è stata avviata una procedura selettivo - comparativa (in atti prot. n. 1178 del 26/07/2019) per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a seguito della quale sono stati individuati 3 docenti afferenti le discipline indicate in premessa.

Per l'anno accademico 2018-2019, l'Istituto ha ritenuto di affidare i nuovi iscritti alla fascia preaccademica a docenti a contratto libero professionale, rimandando l'applicazione della norma, di cui sopra, all'anno accademico successivo come previsto dalla nota ministeriale n. 15731 del 22/05/2018. Per l'anno accademico 2019-2020, sono state stipulate Convenzioni tra l'Istituto e Scuole di musica e Associazioni musicali del territorio per la realizzazione di corsi preaccademici in cui possono insegnare i docenti individuati tramite ricognizione pubblica per soli titoli (in atti prot. n. 443 del 2 maggio 2019). Vi è da specificare che l'Istituto continua ad erogare tali corsi al suo interno, fino ad esaurimento, solo per gli studenti già iscritti dagli anni accademici precedenti.

3.4. Personale non dipendente

Sono state esternalizzate, attraverso appalti di servizio, le attività di bidelleria (affidata a *CNS CICLAT*) e guardiania e di gestione del personale.

4. Bilancio

Il Preventivo Finanziario Gestionale E.F. 2020 dell'Istituto è composto come da Tabella qui di seguito riportata:

RIEPILOGO					
Titolo	ENTRATE		Titolo	SPESE	
1	TITOLO I – ENTRATE CORRENTI	1.717.506,00	1	TITOLO I – USCITE CORRENTI	1.750.760,04
2	TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	2	TITOLO II – USCITE IN CONTO CAPITALE	50.000,00
3	TITOLO III – PARTITE DI GIRO	1.500,00	3	TITOLO III – PARTITE DI GIRO	1.500,00
	TOTALE	1.719.006,00		TOTALE	1.802.260,04
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	83.254,04			
	TOTALE GENERALE	1.802.260,04		TOTALE GENERALE	1.802.260,04



II La pianificazione triennale.

1. Gli obiettivi specifici dell'Istituto e i risultati e impatti attesi per il prossimo triennio

Gli obiettivi specifici dell'Istituto e i risultati e impatti attesi per il prossimo triennio sono in fase di definizione in attesa dell'auspicata statizzazione prevista a partire dal 01/01/2021.

L'Istituto ha attuato la propria autonomia dal Comune di Ravenna nel corso del 2018, iniziando contemporaneamente il processo di statizzazione che si è formalmente avviato con l'invio il 30 settembre 2019 della domanda di statizzazione al MIUR come previsto dal DM 121/2019.

L'Istituto si è riservato la facoltà di stabilire gli obiettivi specifici annuali che sono riportati nella sezione seguente recante "*Programmazione annuale*".

III La programmazione annuale.

1. Dalle linee strategiche alle attività da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi annuali

Le linee strategiche annualmente definite dal Consiglio Accademico nel Piano di indirizzo, tradotte in termini operativi con disposizione direttoriale, costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica dell'Istituto e contengono le linee essenziali che guidano l'Istituzione nelle sue scelte future. Le principali linee di intervento ritenute strategicamente utili e necessarie dall'istituto per l'anno di riferimento possono essere riassunte come di seguito:

- ***Organizzazione;***
- ***Didattica;***
- ***Produzione artistica;***
- ***Terza missione.***

La *performance* organizzativa annuale rispetta i principi di efficacia ed efficienza ed è riferita all'Istituto nel suo complesso al fine di realizzare i risultati attesi mediante la fissazione di appositi traguardi da raggiungere.

1.1. *Organizzazione: Autonomia e percorso di statizzazione*

Obiettivo di progetto: Autonomia e percorso di statizzazione.

Durata: 01/01/2019-31/12/2021.

Descrizione: Il processo di statizzazione, avviato su domanda presentata al MIUR al 30/09/2019 come da DM 121/2019, prevede nel corso del 2020 l'esito dell'istruttoria a cura di un'apposita commissione interministeriale. Dall'esito positivo entro 90 gg. il MIUR propone la nuova convenzione e la dotazione organica dell'Istituto, mentre in caso di esito negativo, entro 180

giorni l'Istituto può integrare la domanda di statizzazione per un'ulteriore valutazione da parte della Commissione. Il suddetto decreto prevede la statizzazione disposta con decreto ministeriale non oltre il 31/07/2020 con decorrenza dal 01/01/2021.

Nel contempo prosegue la realizzazione dell'autonomia dell'Istituto con l'adempimento a tutta una serie di normative prima realizzate attraverso il Comune di Ravenna (privacy, trasparenza, ecc.) e con la predisposizione di tutta una serie di Regolamenti interni necessari all'autonomia.

Criticità: tempistiche dettate dal MIUR per la statizzazione.

Risultato atteso: completamento del processo di statizzazione ed autonomia.

Attività operativa:

- Supporto alla documentazione per la statizzazione – Periodo gennaio-dicembre 2020;
- Adempiere agli obblighi normativi dettati dall'autonomia – Periodo gennaio-dicembre 2020;
- Nuova convenzione con il MIUR - Periodo giugno-luglio 2020

Indicatori: n. 6 documenti da predisporre.

1.1.1. Organizzazione: Progetto di costituzione del Polo delle Arti di Ravenna

Obiettivo: Polo delle Arti di Ravenna – Progetto di costituzione.

Durata: 01/01/2019-31/12/2021.

Descrizione: Nell'ambito dell'Istanza di statizzazione è stato inserito un progetto generale per federare la gestione amministrativa, attività didattiche trasversali, servizio di biblioteca e di internazionalizzazione tra l'Istituto Musicale e l'Accademia delle Belle Arti di Ravenna. Tale progetto si dispiegherà nell'ambito di una nuova sede che l'Amministrazione Comunale di Ravenna metterà a disposizione a partire dal 2021.

Risultato atteso: avvio del Progetto di Polo delle Arti di Ravenna attraverso l'integrazione gestionale delle due istituzioni coinvolte, nell'ambito della nuova sede.

Criticità: tempistiche dettate dal MIUR per la statizzazione e dall'effettiva disponibilità del nuovo immobile.

Attività operativa:

- Elaborazione di un piano organizzativo integrato per l'attività amministrativa delle due istituzioni – Periodo gennaio-dicembre 2020;
- Piano di utilizzo dei nuovi locali – Periodo ottobre-dicembre 2020;
- Realizzazione di un evento pubblico/convegno nazionale sugli Afam e sulle buone pratiche di integrazione artistica nella produzione e nella didattica – Periodo gennaio-marzo 2020;

Indicatori: n. 1 Convegno Nazionale; approvazione da parte del Cda del piano organizzativo e del piano di utilizzo dei nuovi locali.

1.2. Didattica: Consolidamento corsi accademici di I e II livello

Obiettivo di progetto: Consolidamento corsi accademici di I e II livello.

Durata: 01/01/2019-31/12/2021.

Descrizione: riuscire ad aumentare il numero di studenti dei corsi di I e II livello accademico. L'offerta formativa dell'Istituto si sta negli ultimi anni maggiormente focalizzando sul livello accademico, tanto da andare ad esaurimento con i corsi pre accademici e i corsi singoli. La popolazione scolastica dell'a.a. 2019-2020 è così costituita:

1. n. 18 studenti corso Biennio;
2. n. 39 studenti corso Triennio;
3. n. 82 studenti corso propedeutico;
4. n. 63 studenti corso pre accademico;
5. n. 13 corsi singoli.

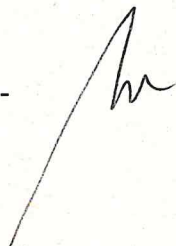
Nell'a.a. 2020-2021 si auspica un aumento delle prime due voci.

Criticità: mancanza a Ravenna di un liceo musicale.

Risultato atteso: aumento del numero di studenti dei corsi di I e II livello accademico (+10%).

Attività operativa:

- costruzione di una filiera musicale sul territorio – Periodo gennaio-dicembre 2020;



- Attività di promozione dei corsi accademici - Periodo gennaio-luglio 2020.

Indicatori: n. studenti iscritti all'a.a. 2020-2021, % rispetto agli iscritti a.a. 2019-2020.

1.2.1. Didattica: Attivazione di un Master di II livello per l'A.A. 20/21

Obiettivo di progetto: realizzazione di un Master di II Livello in Canto contemporaneo a.a. 2020-2021

Durata: 01/01/2020-31/12/2022

Descrizione: organizzazione e realizzazione di un Master di II Livello in Canto contemporaneo a partire dell'a.a. 2020-2021 per un minimo di n. 10 studenti.

Criticità: approvazione da parte del MIUR.

Risultato atteso: realizzazione del Master nell'a.a. 2020-2021.

Attività operativa:

- Predisposizione del progetto di Master da presentare al MIUR- Periodo gennaio-marzo 2020
- Realizzazione del Master – Periodo aprile 2020 - giugno 2021

Indicatori: realizzazione Master

1.3. Produzione artistica: realizzazione di concerti ed eventi

Obiettivo di progetto: realizzazione di concerti ed eventi.

Durata: 01/01/2020-31/12/2020.

Descrizione: realizzazione di attività concertistica ed eventi quali seminari e conferenze in ambito musicologico da proporre agli studenti e alla cittadinanza.

Criticità: reperimento di spazi adatti alle prove e alla realizzazione dei concerti.

Risultato atteso: aumento del numero di concerti ed eventi realizzati nell'anno 2020 (+10%).

Attività operativa:

- Realizzazione di concerti - Periodo gennaio-dicembre 2020;
- Realizzazione di seminari - Periodo gennaio-dicembre 2020.

Indicatori: n. eventi realizzati n. 20; eventi realizzati 2020/19

1.4. Terza missione: realizzazione di convenzioni e accordi di collaborazione

Obiettivo di progetto: realizzazione di convenzioni e accordi di collaborazione con partner pubblici e privati presenti nel territorio.

Durata: 01/01/2019-31/12/2020.

Descrizione: sin dal 2019 l'Istituto, non prendendo più iscrizioni da parte di studenti pre accademici, ha attuato convenzioni con le associazioni musicali del territorio ravennate per realizzare in collaborazione con queste corsi in convenzione dedicati a questa fascia di studenti. Si intende inoltre realizzare accordi di collaborazione finalizzati a realizzare progetti comuni con altre istituzioni presenti nel territorio ravennate (es. Museo Nazionale, Università, ecc.).

Criticità: reperimento di spazi adatti alla realizzazione dei progetti.

Risultato atteso: aumento del numero di convenzioni/accordi di collaborazione stipulati nel corso del 2020 (+10%)

Attività operativa:

- Stesura di accordi/convenzioni - Periodo gennaio-dicembre 2020;
- Promozione delle attività in convenzione - Periodo gennaio-dicembre 2020.

Indicatori: n. accordi/convenzioni; % rispetto a quelli sottoscritti nel 2019.

